



il filo di arianna

"La casa e il tempo: lo stare e l'andare." Seminario tenuto da Lucia Trevisan.
N.6 incontri; martedì, ore 17 e 30': 6/2, 13/2, 20/2, 6/3, 13/3, 27/3/1990.

La donna e la casa sono quasi sinonimi. La casa può essere per la donna come la sua proiezione o, per contro, l'altra parte di sé.

La casa da cui si proviene, la casa che ci si è preparate, la casa da dove si è fuggite o, ancora, la casa dove ci si sente prese, forse intrappolate.

Ogni donna ha una propria storia intorno alla casa. Ancora, la casa rimanda all'immagine del corpo, le cui membra (stanze) sono parti di esso. Ma ancor più la casa può contenere la parte più recondita del nostro corpo -come l'utero- che è luogo di vita, ma anche luogo da abbandonare per vivere oltre ad esso.

Nostalgia, appartenenza, soddisfazione, piacere, estetica, rancore, estraneità sono tutti questi i sentimenti che possono essere vissuti quando si pensa e si racconta la casa. Ma la casa suscita anche l'immaginario, tutto femminile, che è desiderio, che è sognare. Il reale e il simbolico ancora una volta si incontrano, si scontrano, si intrecciano.

Il seminario si propone di riflettere su questo argomento che ci tocca da vicino attraverso le storie delle partecipanti, accompagnate da una introduzione e da una riflessione sui significati simbolici che la casa e il tempo hanno nella vita della donna.